



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ufficio acquisti, servizi generali e appalti

- 38010 San Michele all'Adige (TN), Via E. Mach 1- Tel. 0461/615111 Fax 0461/615218
- www.fmach.it -
iscritta al registro provinciale delle persone giuridiche private n. 231 - partita IVA n. 02038410227 -

PROT. N. 0004031/FC/SS di data 30.06.2015

BANDO DI GARA

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE
NELLA MENSA DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH**

DAL 01.03.2016 AL 29.02.2020 CON EVENTUALE RINNOVO DI ULTERIORI 2 ANNI

CIG 628459108F

Scadenza del termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 di venerdì 25.09.2015

SOMMARIO

PREMESSA: DATI PRINCIPALI DELL'APPALTO.....	3
1. INOLTRO DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA E SUO CONTENUTO	5
2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	8
2.1 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE	8
2.2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	8
3. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".....	9
3.1 DICHIARAZIONE.....	9
3.2 DEPOSITO CAUZIONALE	15
3.3 CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC).....	17
3.4 PASSOE.....	18
3.5 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE.	18
3.6 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE CHE HANNO IN CORSO UNA TRASFORMAZIONE.....	19
3.7 AVVALIMENTO	19
3.8 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE AMMESSE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE OVVERO CHE HANNO PRESENTATO RICORSO PER L'AMMISSIONE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE	20
4. CONTENUTO DELLA BUSTA B "OFFERTA TECNICA" E C "OFFERTA ECONOMICA"	22
5. PROCEDURA DI GARA	22
6. SUBAPPALTO	23
7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ANOMALE	24
8. VERIFICA DEI REQUISITI.....	25
9. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIA	26
10. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	27
11. INFORMATIVA SULLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI	28
11.1 INFORMATIVA SULLA PRIVACY	28
11.2 ACCESSO AGLI ATTI Documenti ex art. 13, comma 5, lettera a Codice dei contratti".....	29

PREMESSA: DATI PRINCIPALI DELL' APPALTO

La Fondazione Edmund Mach (d'ora innanzi FEM) – Servizio Amministrativo – Ufficio Acquisti, Servizi Generali e Appalti– Via E.Mach n. 1, San Michele all'Adige (TN), telefono 0461/615275, fax 0461/615218, e-mail ufficio.appalti@fmach.it, intende appaltare, mediante procedura aperta il seguente servizio:

Oggetto dell'appalto: servizio di ristorazione presso la mensa della Fondazione Edmund Mach.

Il servizio dovrà essere eseguito in perfetta osservanza delle disposizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e allegati, integrate con quanto proposto dall'impresa aggiudicataria nella propria offerta tecnica. L'oggetto dell'appalto consiste nella preparazione dei pasti (colazione, pranzo e cena) con sistema cucina tradizionale e distribuzione degli stessi, quantificabili in circa annue:

- n. colazioni 20.300
- n. pranzi 122.200 (di cui 98.200 interi e 24.000 ridotti)
- n. cene 22.000
- n. servizio tavolo (qualora richiesto dalla FEM): 130

I numeri sopraindicati dei pasti sono stimati (sulla base delle presenze in mensa dell'ultimo anno), e pertanto non vincolanti per le parti contrattuali, in quanto il reale quantitativo annuo potrà variare, sia in diminuzione che in aumento, secondo l'effettivo utilizzo del servizio da parte dell'utenza.

Il servizio dovrà essere svolto anche per quantitativi inferiori o superiori ed impegnerà il contraente alle stesse condizioni e senza nessuna altra pretesa, nei limiti di cui all'art. 5, comma 4 della L.P. 23/1990 e di cui all'art. 29, comma 1 della L.P. 23/1990.

Importo a base d'appalto:

L'importo annuo a base di gara è così calcolato:

	quantità	Prezzo unitario a base di gara (oneri fiscali esclusi) Euro	Importo complessivo a base di gara annuo (oneri fiscali esclusi) Euro
Colazione	20.300	2,50	50.750,00
Pranzo intero	98.200	6,50	638.300,00
Pranzo ridotto	24.000	4,50	108.000,00
Cena*	22.000	6,50	143.000,00
Servizio al tavolo	130	0,80	104,00
Totale			940.154,00

**Nel prezzo della cena è compresa anche la merenda di metà pomeriggio per gli studenti convittori*

L'importo riferito al periodo quadriennale (escluso l'eventuale rinnovo di due anni) ammonta ad Euro 3.760.616,00 oneri fiscali esclusi. L'importo complessivo a base di gara riferito ad una durata di sei anni compreso l'eventuale rinnovo di due anni alle medesime condizioni contrattuali è pari a Euro 5.640.924,00.

Si dà atto che gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a zero.

Gli importi a base di gara, oneri fiscali esclusi, sono così sintetizzabili:

IMPORTO ANNUO A BASE DI GARA (euro)	IMPORTO QUADRIENNALE A BASE DI GARA (euro)	IMPORTO COMPLESSIVO (4+2) A BASE DI GARA (euro)
940.154,00	3.760.616,00	5.640.924,00

Durata: 4 anni con opzione di rinnovo di ulteriori 2 anni. Il servizio decorre dal 1.03.2016.

Luogo di esecuzione: Il servizio di ristorazione dovrà essere espletato presso la mensa della FEM, Via E. Mach n. 1, San Michele all'Adige (TN) di cui all'allegata planimetria al capitolato speciale d'appalto.

Eventuali integrazioni/rettifiche agli atti di gara, nonché le comunicazioni e le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul medesimo sito. Si invitano pertanto i concorrenti a visionare costantemente detto sito.

Ai sensi dell'art. 34, comma 35 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo dell'art. 66, comma 7 del Codice dei contratti (pubblicazione su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale) sono rimborsate alla FEM dall'operatore economico aggiudicatario entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione definitiva. L'importo di tali spese di pubblicazione è stimato a mero titolo indicativo in Euro 2.000,00 al netto degli oneri fiscali.

Al fine di evitare la presentazione di dichiarazioni irregolari o incomplete **si invitano i concorrenti ad avvalersi dei fac-simili predisposti dalla FEM e allegati al presente bando**. La scrupolosa compilazione dei modelli agevererà i concorrenti nel rendere tutte le dichiarazioni attestanti la sussistenza dei requisiti di partecipazione richiesti.

1. INOLTRO DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA E SUO CONTENUTO

Per partecipare alla gara, il concorrente dovrà far pervenire, con le modalità illustrate nel prosieguo e indirizzando **specificamente** a:

**FONDAZIONE EDMUND MACH– Servizio Amministrativo
Ufficio Acquisti, Servizi Generali e Appalti
Via E. Mach n. 1 ex Monastero agostiniano
38010 – SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)**

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno venerdì 25.09.2015

UN PLICO CHIUSO E SIGILLATO sui lembi di chiusura con ceralacca o altro strumento idoneo a garanzia dell'integrità e della non manomissione del contenuto riportante la scritturazione o stampigliatura della denominazione dell'Impresa offerente (nel caso di associazione temporanea di imprese la scritturazione o stampigliatura potrà essere effettuata anche solo da un'impresa costituente l'associazione temporanea di imprese).

In caso di mancato rispetto delle modalità sopra indicate, il Presidente di gara ammetterà il concorrente qualora ritenga, secondo le circostanze concrete, che non vi sia stata violazione del principio di segretezza dell'offerta a causa della non integrità del plico.

Nel caso di utilizzo di ceralacca si consiglia di apporre sopra tali sigilli un nastro adesivo, al fine di evitare che l'eventuale distacco della stessa pregiudichi l'integrità del plico, che potrebbe comportare l'esclusione dalla gara.

Nel caso di chiusura del plico con mera incollatura dei lembi, sia pure controfirmati, si consiglia di apporre sui lembi stessi un nastro adesivo, al fine di evitare un'eventuale apertura del plico tale da pregiudicare l'integrità del medesimo, che potrebbe comportare l'esclusione dalla gara.

Sull'esterno del plico deve essere riportata la **ragione sociale/denominazione** dell'offerente e la **seguinte dicitura**:

**GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLA
MENSA DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH
DAL 01.03.2016 AL 29.02.2020 CON EVENTUALE RINNOVO DI ULTERIORI 2 ANNI**

Si precisa che costituisce **causa di esclusione** dalla gara la mancata indicazione sull'esterno del plico del riferimento alla gara in oggetto, ovvero l'apposizione di un'indicazione totalmente errata o generica tale da rendere impossibile l'individuazione del plico come contenente l'offerta per la gara in oggetto.

Detto plico dovrà contenere rispettivamente:

- A. BUSTA A “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** chiusa e recante la denominazione del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, contenente tutta la documentazione richiesta al paragrafo 3 ovvero:
- la **DICHIARAZIONE/DOCUMENTAZIONE** di cui al paragrafo 3.1;
 - il **DEPOSITO CAUZIONALE** di cui al paragrafo 3.2;
 - la ricevuta di versamento del **CONTRIBUTO**, di cui al paragrafo 3.3, **a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione**;
 - **PASSOE** necessario per la verifica del possesso dei requisiti, ai sensi dell'art.6-bis del Codice dei contratti, di cui al paragrafo 3.4;
 - l'**eventuale documentazione/dichiarazioni** di cui ai paragrafi 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8;
- B. BUSTA B “OFFERTA TECNICA”** chiusa e sigillata con le medesime modalità sopra evidenziate con riferimento al plico esterno, recante la denominazione del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura “OFFERTA TECNICA”, redatta in conformità a quanto prescritto nell'elaborato “Parametri e criteri di valutazione delle offerte”;
- C. BUSTA C “OFFERTA ECONOMICA”** chiusa e sigillata con le medesime modalità sopra evidenziate con riferimento al plico esterno, recante la denominazione del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura “OFFERTA ECONOMICA”, redatta secondo le indicazioni di cui al successivo par. 4 e di cui all'elaborato “Parametri e criteri di valutazione delle offerte”.

Qualora il concorrente dichiari di essere a conoscenza che sussiste una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altro partecipante alla gara e di aver formulato comunque autonomamente l'offerta, potrà presentare, a titolo collaborativo, anche una **separata BUSTA “D”**, con l'indicazione esterna del mittente e della dicitura “**DOCUMENTI EX ART. 38 COMMA 2, LETTERA B CODICE CONTRATTI**”, contenente i documenti utili a dimostrare che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

La FEM dopo l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, analizzata la documentazione prodotta, qualora non la ritenga sufficiente a dimostrare la completa autonomia nella formulazione dell'offerta, si riserva la facoltà di chiedere delle integrazioni/chiarimenti alle imprese concorrenti. Qualora tali imprese non forniscano le integrazioni/chiarimenti richiesti entro il termine perentorio stabilito, ovvero qualora nonostante le integrazioni/chiarimenti forniti la FEM accerti che le offerte presentate siano riconducibili ad un unico centro decisionale, esclude con provvedimento motivato le imprese offerenti collegate.

Il plico deve pervenire in uno dei seguenti modi:

- mediante raccomandata del servizio postale statale;
- mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da Corrieri specializzati all'Ufficio protocollo del Servizio Amministrativo – Via E. Mach 1 San Michele all'Adige (TN) – ex Monastero Agostiniano 1^o piano, il quale ne rilascia apposita ricevuta, con attestazione della data e ora di ricevimento;
- mediante consegna diretta, all'Ufficio protocollo del Servizio Amministrativo – Via E. Mach 1 San Michele all'Adige (TN) – ex Monastero Agostiniano 1^o piano, che ne rilascia apposita ricevuta con attestazione della data e ora di ricevimento.

L'orario di ricezione dell'ufficio protocollo è dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 di tutti i giorni lavorativi, con esclusione del venerdì pomeriggio e dei giorni festivi – prefestivi.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto **a pena di esclusione**, farà fede unicamente il timbro **dell'ufficio protocollo** della FEM, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammesse alla gara le Imprese i cui plichi perverranno alla FEM dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione degli stessi plichi e sopra indicato, e questo anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Non saranno prese in considerazione le offerte, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle precedentemente inviate, che pervengano alla FEM dopo la scadenza del termine sopra indicato.

ATTENZIONE:

TASSATIVITA' DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE E NUOVO SOCCORSO ISTRUTTORIO EX ART. 46 COMMA 1- TER D.LGS. N. 163/2006

1. Salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 2-bis, del d.lgs. 163/2006, ai sensi dell'art. 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti, la FEM esclude i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal Codice dei contratti, dal suo regolamento di attuazione e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte. Il presente bando non può pertanto contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione se non riconducibili a quelle definite dall'art. 46, comma 1-bis. Ove erroneamente previste dette prescrizioni sono comunque nulle.
2. Ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al medesimo art. 38, comma 2 e dell'art. 46, comma 1-ter del d.lgs. 163/2006, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria pari a Euro 3.760,00 stabilita nell'1 (uno) per mille dell'importo quadriennale posto a base di gara, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tale eventualità il Presidente di gara provvederà a sospendere la seduta di gara e a disporre che venga richiesto a mezzo PEC o fax al concorrente nel termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta, PENA L'ESCLUSIONE dalla gara, la presentazione, l'integrazione o la regolarizzazione della dichiarazione/documentazione necessaria. L'ufficio competente della FEM provvederà all'applicazione della sanzione nei confronti del soggetto le cui dichiarazioni/documentazione siano carenti e debbano essere integrate /o regolarizzate, nel caso in cui il concorrente intenda avvalersi del soccorso istruttorio (come chiarito dall'ANAC con determinazione n. 1/2015). Qualora il concorrente non versi l'importo della sanzione e sia pertanto necessario a tal fine provvedere all'escussione parziale della cauzione per l'importo dovuto, è fatto obbligo al medesimo di reintegrarla, entro il termine che verrà indicato dalla FEM a seguito dell'intervenuta escussione parziale, PENA L'ESCLUSIONE dell'offerta.
3. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la FEM non ne richiede la regolarizzazione, né applica alcuna sanzione.
4. Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del d.lgs. 163/2006, le sopraccitate disposizioni previste all'art. 38, comma 2-bis, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge e al presente bando.

LA PRIMA SEDUTA DI GARA SARÀ TENUTA IL GIORNO LUNEDI' 28.09.2015 ALLE ORE 09:00, in Sala Capitolo presso l'ex Monastero Agostiniano sede degli uffici amministrativi della FEM, in Via E. Mach, 1.

Eventuali modifiche di giorno, orario o luogo saranno comunicate sul sito internet della FEM, fino al giorno antecedente la suddetta data.

La FEM darà comunicazione delle eventuali successive sedute di gara a tutti i concorrenti ammessi mediante fax ovvero mediante PEC.

Gli interessati (legali rappresentanti delle imprese e persone munite di delega) sono ammessi a presenziare alle sedute di gara. Al fine di consentire alla FEM di procedere all'identificazione, ad ogni rappresentante delle imprese concorrenti viene chiesto di esibire un documento di identificazione e di sottoscrivere un foglio di presenza con indicazione del ruolo rivestito all'interno dell'impresa.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

2.1 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi i soggetti elencati all'art. 34 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, compresi gli enti pubblici o privati ed associazioni con o senza personalità giuridica, anche stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, ai sensi dell'art. 47, commi 1 e 2 e dell'art. 38, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, **in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 2.2.**

Le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 34, comma 1 lett. e bis) del D.lgs. n. 163/2006 possono partecipare alla procedura di gara secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora ANAC) n. 3 di data 23 aprile 2013.

L'impresa ammessa al concordato preventivo con continuità aziendale può partecipare alla presente procedura, a condizione che presenti in gara la documentazione richiesta dall'art. 186-bis, comma 4, indicata al paragrafo 3.8. Ai sensi del comma 3 del citato articolo, si precisa che successivamente al deposito del ricorso e fino all'emissione del provvedimento giurisdizionale di ammissione al concordato, la partecipazione deve essere autorizzata dal tribunale, acquisito il parere del commissario giudiziale, se nominato; in mancanza di tale nomina, provvede il tribunale.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 163/2006 possono partecipare anche se non ancora costituiti, in conformità a quanto disposto dall'art. 37, comma 8 del D.Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero la partecipazione contestuale sia in qualità di impresa singola che associata o consorziata, né la partecipazione di Imprese diverse con medesimo legale rappresentante.

L'inosservanza di tale divieto determina l'**ESCLUSIONE** dalla gara di tutti i soggetti sopra menzionati (impresa singola, associazione e consorzio).

Ai sensi degli articoli 36 comma 5 e 37 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 è vietata la partecipazione alla medesima procedura dei consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006 e delle imprese per conto delle quali il consorzio intende partecipare. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia i consorziati. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale. I consorzi stabili hanno altresì facoltà di partecipare in proprio ed in tal caso nessuna delle imprese consorziate potrà partecipare alla procedura. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia i consorziati.

Nel caso di G.E.I.E. dovranno essere indicate le imprese facenti parte dello stesso.

Le imprese concorrenti stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea sono ammesse alle condizioni previste dall'art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

2.2 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **REQUISITI DI ORDINE GENERALE: requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 comma**

1 del D.Lgs. n. 163/2006 indicati al successivo paragrafo 3;

➤ **REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE, DI CERTIFICAZIONE E DI CAPACITÀ TECNICA E DI ESPERIENZA:**

- a) **iscrizione al registro delle Imprese** o equivalente registro professionale o commerciale del Paese di stabilimento, per attività rientranti in quelle oggetto dell'appalto;
- b) essere in possesso delle seguenti **certificazioni in corso di validità:**
- b1) certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ o QMS) in conformità alla **UNI EN ISO 9001:2008**, nel settore della ristorazione o attività similare;
- b2) certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA o EMS) in conformità alla **UNI EN ISO 14001:2004** nel settore della ristorazione o attività similare;
- entrambe rilasciate da un ente di certificazione accreditato da ACCREDIA, o da altro ente di Accreditamento firmatario degli accordi di Mutuo riconoscimento nello schema specifico.
- c) **aver svolto**, negli ultimi **tre anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, **servizi identici o analoghi** a quello oggetto dell'appalto per un **importo non inferiore** complessivamente ad **Euro 3.000.000,00=**, **oneri fiscali esclusi**; ai fini del presente requisito, per servizi identici o analoghi a quello oggetto dell'appalto si intendono servizi di ristorazione collettiva non commerciale in strutture sia pubbliche che private;
- d) **aver svolto**, negli ultimi **tre anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, servizi di ristorazione collettiva non commerciale nei confronti di **un unico committente** con un numero complessivo di **pasti erogati** non inferiore a **300.000**; ai fini del presente requisito, per pasti si intendono i pasti principali (pranzo e/o cena); verrà considerato come reso nei confronti di un unico committente anche il servizio di ristorazione collettiva non commerciale svolto a favore di più persone giuridiche contraenti che, seppur formalmente distinte, per collegamento istituzionale o normativo abbiano svolto identiche o comuni condizioni e modalità di svolgimento del servizio stesso, quali ad esempio società facenti parte del medesimo gruppo industriale, articolazioni e/o enti strumentali di un medesimo ente, servizi svolti in favore di più amministrazioni aggiudicatrici in forza di una medesima procedura di aggiudicazione ecc. Il presente requisito **non è frazionabile** in caso di raggruppamento temporaneo;

I requisiti di partecipazione di cui al presente paragrafo 2.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, PENA L'ESCLUSIONE.

3. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dovrà contenere i seguenti documenti:

3.1 DICHIARAZIONE

All'interno della busta "A" "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dovrà essere prodotta una dichiarazione, resa dal Legale rappresentante dell'Impresa ai sensi e secondo le modalità di cui al D.P.R. 445/2000, (**utilizzando preferibilmente il modello allegato A al presente bando**), accompagnata da copia fotostatica semplice di un documento di identità dello stesso, attestante:

1. **il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di certificazione e di capacità tecnica e di esperienza, ovvero:**
- 1.a. che l'impresa è iscritta al Registro delle Imprese o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività adeguata a quella oggetto dell'appalto (qualora non sia tenuta all'iscrizione dovrà specificare i motivi, indicando eventuale altra documentazione che legittima il concorrente alla esecuzione della prestazione in appalto);
- 1.b. che l'impresa è in possesso delle certificazioni richieste dal bando di gara;
- 1.c. che l'impresa ha svolto, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, **servizi analoghi** a quello oggetto dell'appalto per un **importo non inferiore complessivamente ad Euro**

tremilioni (3.000.000,00=) al netto degli oneri fiscali, intendendosi per servizi analoghi i servizi di ristorazione collettiva non commerciale in strutture sia pubbliche che private;

1.d. che l'impresa ha svolto, negli ultimi **tre anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, servizi di ristorazione collettiva non commerciale nei confronti di **un unico committente** con un numero complessivo di **pasti erogati** non inferiore a **300.000**; ai fini del presente requisito, per pasti si intendono i pasti principali (pranzo e/o cena);

2. il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006, dalla lettera a) alla lettera m quater).

Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m. il concorrente dovrà indicare – specificando gli estremi del provvedimento e le fattispecie di reato ascritte- TUTTE le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale riportate da tutti i soggetti di cui all'art. 38, c. 1 lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. attualmente in carica, nonché, per quanto a propria conoscenza, dai soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione, con indicazione delle eventuali misure di completa ed effettiva dissociazione adottate dall'impresa nei confronti dei medesimi soggetti cessati nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando che hanno riportato i sopra citati provvedimenti.

Qualora il legale rappresentante **non abbia conoscenza:**

- che a carico dei soggetti individuati all'art. 38, c. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575,
- che a carico dei soggetti individuati all'art. 38, c. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 non sussista la causa di esclusione di cui all'art. 38 c. 1 lett. m-ter),
- che a carico dei soggetti individuati all'art. 38, c. 1 lett. c) del D.Lgs. 163/2006 siano state pronunciate sentenze di condanne passate in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione,

le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 38, c. 1 lett. b), c) e m-ter) del D.Lgs. 163/2006, dovranno essere rese singolarmente da ciascuno dei soggetti sopra individuati, avvalendosi dell'allegato modello di dichiarazione B).

3. in ordine al requisito di cui all'art. 38 c. 1 lett. m quater) del D.Lgs. 163/2006:

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente,

oppure, una delle seguenti alternative,

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Allega inserendoli in un'apposita busta "D" "documenti ex art. 38, comma 2 lettera b codice contratti" i documenti ritenuti utili a dimostrare che la situazione di controllo o la relazione di fatto non abbia influito sulla formulazione dell'offerta

4. in ordine al requisito di cui all'art. 38 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 163/2006:

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(ovvero, in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)

- di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, giusto provvedimento del Tribunale (indicandone gli

estremi) dichiarando di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese e indicando l'impresa ausiliaria di cui intende avvalersi.

ED ALLEGA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL COMMA 4 DEL CITATO ART. 186 BIS.

(ovvero, in caso di deposito del ricorso per ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale)

di essere autorizzata alla partecipazione giusto provvedimento del Tribunale (indicandone gli estremi)

Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m. **il concorrente dovrà obbligatoriamente dichiarare- specificando gli estremi del provvedimento e le fattispecie dei reati ascritte- tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale riportate dai soggetti di cui all'art. 38, c. 1 lett. c), ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione.** Il concorrente non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Nel caso di condanna emessa nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, a dimostrazione che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione si intendono, ad esempio, l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti del soggetto o le dimissioni dalla carica dell'interessato su richiesta dell'organo deliberante.

La FEM provvede ad escludere automaticamente nel caso di riscontro di sentenza di condanna passata in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per una fattispecie di reato prevista dalla legislazione nazionale in conformità degli atti comunitari citati nell'articolo 45 della Direttiva CE 2004/18, ossia per i seguenti reati:

1. partecipazione a un'organizzazione criminale (associazione per delinquere – art. 416 c.p. associazione di stampo mafioso – art. 416 bis c.p.);
2. corruzione (art. 319 c.p.)
3. frode che lede gli interessi della Comunità europea (malversazione art. 316 bis c.p., indebita percezione di erogazioni pubbliche art. 316 ter c.p., truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche art. 640 bis c.p., indebito conseguimento di contributi comunitari art. 2 Legge 23/12/1986, n. 898)
4. riciclaggio (art. 648 bis c.p.).

Qualora la FEM riscontri sentenza di condanna passata in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., ivi comprese quelle riportanti la non menzione per fattispecie di reato diverse da quelle sopra indicate, procederà a verificare l'incidenza del reato sull'affidabilità morale e professionale nei confronti della sola impresa aggiudicataria.

Qualora, in sede di verifica dei requisiti di ordine generale, si riscontri la mancata indicazione, in sede di offerta, anche di una sola sentenza di condanna passata in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., ivi comprese quelle riportanti la non menzione, riportate dai soggetti di cui all'art. 38, c. 1 lett. c) identificati dalla FEM mediante visura del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., si procederà all'ESCLUSIONE del concorrente per FALSA DICHIARAZIONE, ai sensi ed agli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e con le ulteriori conseguenze previste dall'art. 38, comma 1 ter del D.Lgs. 163/2006.

Qualora il concorrente, a supporto della dichiarazione relativa alla causa di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 163/2006, decida di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, **si raccomanda di richiedere la "VISURA" ex art. 33 del D.P.R. 14.11.2002, n. 313** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). **La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce, a differenza del certificato generale ex art. 24 o di quello penale ex art. 25 del T.U., tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d. di patteggiamento e i decreti penali di condanna.**

Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 163/2006, costituiscono violazioni definitivamente

accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili; si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (attualmente pari ad € 10.000,00).

Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 163/2006, si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266.

Nel caso in cui, nel corso delle verifiche in capo all'aggiudicatario pervenga dall'Ente previdenziale competente un DURC irregolare, la FEM valuterà discrezionalmente la definitività della violazione secondo gli elementi indiziari (indicativi e anche da bilanciare tra loro) individuati nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 561/2015, ed in particolare:

- la circostanza che il concorrente abbia regolarizzato la propria posizione contributiva prima che la stazione appaltante avvii il relativo procedimento di contestazione finalizzato all'esclusione dalla gara o all'annullamento dell'intervenuta aggiudicazione;

- la circostanza che il concorrente, entro 15 giorni dalla eventuale conoscenza del DURC negativo, abbia pagato la somma dovuta;

- la circostanza che il concorrente abbia pagato la somma dovuta ancor prima della comunicazione di esito della procedura di gara cui ha partecipato;

- la circostanza che il concorrente sia o meno "recidivo" circa l'inadempimento degli oneri contributivi;

- la circostanza che il mancato pagamento sia dipeso da attività altrui (ad es. mancato o ritardato pagamento della banca delegata, nonostante la presenza di liquidità sul conto corrente del concorrente/aggiudicatario).

I soggetti di cui all'articolo 47, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2 del medesimo decreto, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai fini dell'art. 38, comma 1, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006, la FEM esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura dell'offerta economica.

Si allega copia dell'art. 38 commi 1, 1-bis e 1-ter del D.Lgs. 163/2006 .

5. che l'impresa ha visionato i luoghi ove debba essere eseguito il servizio, ha piena e completa conoscenza di tutte le clausole contenute nel bando, nell'elaborato denominato "Parametri e criteri di valutazione delle offerte" e nel Capitolato speciale d'appalto accettandole tutte senza riserva alcuna;

NB: Si precisa che **l'offerta è subordinata all'effettuazione del sopralluogo obbligatorio** ove verrà espletato il servizio da effettuarsi con le modalità indicate nelle premesse del presente bando. **Si procederà ad ESCLUDERE le imprese** che, a seguito delle verifiche delle attestazioni di sopralluogo rilasciate, non risultino aver effettuato il sopralluogo con le modalità indicate nelle premesse del presente bando;

6. che l'impresa ha tenuto conto di tutti gli elementi che possono aver influito sull'elaborazione e sulla determinazione dell'offerta e che giudica l'offerta presentata del tutto remunerativa;
7. di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
8. di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti all'art. 26 comma 1 lettera a) del d.lgs. 81/2008;
9. di essere consapevole che ai sensi dell'art. 34, comma 35 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221), le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo dell'art. 66, comma 7 del Codice dei contratti (pubblicazione su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale) sono rimborsate alla FEM dall'operatore economico aggiudicatario entro il termine di 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione definitiva;

10. di accettare le condizioni particolari stabiliti negli articoli 12, 13 e 14 del capitolato speciale d'appalto riguardo alle condizioni da applicare al personale impiegato nell'appalto;
11. (*eventuale* in caso di Raggruppamento di Impresa): dovranno essere indicate l'impresa capogruppo e le imprese costituenti il raggruppamento, le **quote percentuali** del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori raggruppati e, per i raggruppamenti non ancora costituiti, dovrà essere dichiarato l'**impegno**, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006;
12.
(se consorzio di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/06) l'elenco delle imprese consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa, ai fini del divieto posto dall'art. 37, comma 7 del D.Lgs. 163/06, nonché le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori consorziati;

(se consorzio di cui all'art. 34, c. 1 lett. c) del D.Lgs. 163/06): qualora il consorzio non intenda partecipare in proprio, l'elenco delle imprese consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa, ai fini del divieto posto dall'art. 36, comma 5 del D.Lgs. 163/06, nonché le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori consorziati;

(se consorzio di cui all'art. 34, c. 1 lett. e) del D.Lgs. 163/06): l'elenco delle imprese che costituiscono il Consorzio, nonché le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori consorziati;

(se consorzio non ancora costituito di cui all'art. 34, c. 1 lett. e) del D.Lgs. 163/06): l'elenco delle imprese che costituiranno il Consorzio e l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori consorziati, nonché l'assunzione dell'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituire il consorzio conformandosi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici;
13. (*eventuale* in caso di G.E.I.E.): dovranno essere indicate le Imprese facenti parte del G.E.I.E.
14. di autorizzare la FEM, ai sensi dell'articolo 79, comma 5-quinquies del Codice dei contratti, all'utilizzo del numero di fax indicato (*eventualmente anche indirizzo di posta elettronica certificata e/o ordinaria*) per l'invio di ogni comunicazione riferita alla gara;
15. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa. Presta inoltre il proprio consenso, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 196/2003, al trattamento dei propri dati personali esclusivamente nell'ambito del rapporto amministrativo e contrattuale in oggetto.

ATTENZIONE:

1. In caso di partecipazione alla gara in raggruppamento di imprese, aggregazione tra imprese aderenti ad un contratto di rete o consorzio ordinario, le dichiarazioni di cui sopra vanno rese dai rappresentanti legali di ciascuna impresa partecipante al raggruppamento o, in caso di consorzio, dai rappresentanti legali di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara.
2. In caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del Codice dei contratti, dette dichiarazioni vanno rese anche dal rappresentante legale di ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici dell'appalto.
3. La dichiarazione dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del Codice dei contratti, lettere b), c) ed m-ter), non deve essere resa soltanto dai soggetti che rivestano formalmente le cariche desunte dalla lettera della norma, ma anche da tutti coloro i quali, al di là della loro qualifica formale ed in ragione dei poteri che sono ad essi in sostanza conferiti, gestiscono affari sociali e pertanto siano in grado di incidere, con il loro operato, sull'affidabilità dell'impresa nel suo complesso (es. institori, procuratori, ecc.).

4. La mancata indicazione di uno o più dei soggetti individuati all'art. 38, comma 1 lett. c) del Codice dei contratti non è causa di esclusione dalla gara. La FEM si riserva la facoltà di verificare l'esatta composizione dell'operatore economico in relazione ai soggetti individuati all'art. 38, comma 1 lett. c) del Codice dei contratti (ad esempio, per gli operatori economici italiani, tramite l'acquisizione della visura storica del certificato della camera di commercio).
5. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 445/2000 la possibilità di presentare dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione oltre che alle persone fisiche e giuridiche aventi residenza o sede legale in Italia è estesa anche a persone fisiche o giuridiche aventi la residenza o la sede legale in uno dei paesi appartenenti all'Unione Europea. Le dichiarazioni sostitutive, se redatte in una lingua diversa dall'Italiano, dovranno essere corredate da una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero e asseverata dalla Competente Autorità consolare o diplomatica o da un traduttore ufficiale, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 445/2000.

Il SOCCORSO ISTRUTTORIO ai sensi dell'art. 46, comma 1ter del D.lgs. n. 163/2006, con l'applicazione della penale di cui all'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006 ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006 verrà disposto nei seguenti casi:

- mancata presentazione ovvero mancata sottoscrizione della dichiarazione di cui al presente paragrafo 3.1 da parte dei soggetti tenuti a renderla;
- mancata allegazione di copia di valido documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
- omessa dichiarazione anche di uno solo dei punti da 1 a 15 qualora dovuti da parte dei soggetti tenuti a renderla;
- incompletezza o refusi materiali nella dichiarazione, tali da non consentire di accertare con esito positivo il possesso dei requisiti ovvero l'assolvimento di quanto richiesto dal bando, tenuto conto dell'intera documentazione presentata dal concorrente.

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI E CONSORZI

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 si precisa che non sono previste prestazioni secondarie e che pertanto è ammessa la sola partecipazione di raggruppamenti temporanei di tipo **orizzontale**.

➤ REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, DI CERTIFICAZIONE E DI CAPACITÀ TECNICA E DI ESPERIENZA:

In caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese, di consorzio ex art. 2602 c.c. e di G.E.I.E., il requisito di capacità tecnica di cui al **paragrafo 3.1 punto 1.a.** - ossia l'iscrizione al Registro delle Imprese o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento per attività adeguata a quella in appalto, dovrà essere posseduto da **ciascuna** impresa raggruppata, consorziata o facente parte del G.E.I.E.

In caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese, di consorzio ex art. 2602 c.c. e di G.E.I.E., con riferimento ai requisiti di cui al **paragrafo 3.1 punto 1.b.**, la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ o QMS) in conformità alla UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA o EMS) in conformità alla UNI EN ISO 14001:2004 devono essere posseduta da tutte le associate.

In caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese, di consorzio ex art. 2602 c.c. e di G.E.I.E., il requisito di capacità tecnica di cui al **paragrafo 3.1 punto 1.c.** – ossia aver svolto, negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto **per un importo non inferiore complessivamente ad Euro tremilioni (3.000.000,00=)** – potrà essere **cumulato** dal raggruppamento, dal consorzio e dal G.E.I.E. fermo restando che l'Impresa **mandataria capogruppo** dovrà possedere il requisito in misura **non inferiore al 50%**; il tutto a **PENA DI ESCLUSIONE**. **La percentuale del requisito eventualmente non posseduta dalla mandataria capogruppo deve essere posseduta dalle mandanti in misura percentuale almeno pari alla quota percentuale del servizio che sarà svolta da ciascuna mandante.**

In caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese, di consorzio ex art. 2602 c.c. e di G.E.I.E., il requisito di capacità tecnica di cui al **paragrafo 3.1 punto 1.d.** – ossia aver svolto, negli ultimi **tre anni** antecedenti la data di pubblicazione del bando, servizi di ristorazione collettiva non commerciale nei

confronti di **un unico committente** con un numero complessivo di **pasti erogati** non inferiore a **300.000** – **NON è frazionabile** e pertanto deve essere posseduto **per intero dall'impresa mandataria capogruppo**, a **PENA DI ESCLUSIONE**.

ATTENZIONE:

Si rammenta che devono essere specificate le quote del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Si precisa altresì che la mandataria in ogni caso deve eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. La percentuale del requisito eventualmente non posseduta dalla mandataria capogruppo deve essere posseduta dalle mandanti in misura percentuale almeno pari alla quota percentuale del servizio che sarà svolta da ciascuna mandante.

Ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D.Lgs. 163/2006, per la presentazione dell'offerta, ai raggruppamenti **non** viene richiesto di assumere una forma giuridica specifica. In caso di aggiudicazione, la FEM richiederà la documentazione comprovante la costituzione del raggruppamento temporaneo ed il conferimento da parte delle mandanti alla capogruppo del **mandato collettivo speciale con rappresentanza e della relativa procura**, risultante da scrittura privata con sottoscrizione autenticata nei modi stabiliti dalla legge, oppure da copia autenticata della stessa, dal cui testo risulti espressamente:

- che le partecipanti alla gara si sono costituite in associazione tra loro ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006;
- che la predetta associazione temporanea persegue il fine di partecipare ad una o più gare determinate, con espressa indicazione della gara oggetto del presente bando;
- che l'offerta congiunta determina la responsabilità solidale nei confronti della FEM di tutte le raggruppate;
- che il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei riguardi della FEM;
- che alla capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle associate nei confronti della FEM in relazione all'appalto, fino all'estinzione di ogni rapporto;
- la quota di partecipazione al raggruppamento di ciascuna impresa riunita, qualora non risulti da ulteriore documentazione presentata.

Nel caso vengano prodotti il mandato collettivo speciale con rappresentanza e la relativa procura unitamente alla documentazione per la partecipazione, l'offerta tecnica e quella economica potranno essere sottoscritte dalla sola capogruppo in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Qualora l'atto costitutivo del raggruppamento non contenga le clausole sopra riprodotte o contenga indicazioni difformi, il raggruppamento medesimo può essere ammesso alla gara, a condizione che tutte le imprese componenti lo stesso abbiano reso la dichiarazione contenente l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di appalti di servizi con riguardo alle associazioni temporanee.

3.2 DEPOSITO CAUZIONALE

All'interno della busta "A" "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dovrà essere presentata la documentazione **in originale** comprovante la costituzione di un **deposito cauzionale** per un ammontare pari ad Euro **56.409,00=**, a garanzia della stipulazione del contratto in caso di aggiudicazione.

All'importo è già stata applicata la riduzione della cauzione del 50% in quanto il possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000 è un requisito obbligatorio.

Si precisa che il deposito cauzionale copre anche le sanzioni previste dall'art. 39 del D.L. 90/2014, convertito con L. 114/2014.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, il deposito cauzionale dovrà essere unico e intestato al concorrente capogruppo in nome e per conto proprio e delle mandanti.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, il deposito cauzionale dovrà essere unico e **intestato a tutti i concorrenti del costituendo raggruppamento.**

La costituzione del suddetto deposito cauzionale può avvenire tramite:

- presentazione di assegno circolare intestato alla FEM;
- attestazione di effettuazione di un bonifico bancario avente come beneficiaria la Fondazione Edmund Mach, UNICREDIT BANCA S.p.A. – filiale di Mezzolombardo - CODICE IBAN IT47W020083504000041051711 (oggetto del versamento: Cauzione provvisoria CIG 628459108F).

Nel caso di versamento di assegno circolare o sul c/c intestato alla FEM, per facilitare lo svincolo della cauzione provvisoria, si chiede di indicare il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la FEM deve appoggiare il mandato di pagamento.

L'offerta, in tali casi, dovrà essere altresì corredata, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare, a richiesta del concorrente e qualora questi risulti aggiudicatario, una fideiussione relativa alla cauzione definitiva in favore della FEM.

- fideiussione bancaria o polizza fideiussoria unica ed in originale. Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate alla FEM.

Le garanzie fideiussorie costituite nella forma di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria sono accettate **esclusivamente** se prestate dai seguenti soggetti:

- soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni dall'Istituto per la Vigilanza dalle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (I.S.V.A.P.) ed iscritte nel relativo elenco pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale.
- intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La FEM si riserva la facoltà di effettuare controlli presso i soggetti di cui sopra al fine di accertare l'effettivo rilascio della garanzia fideiussoria, nonché la legittimazione del sottoscrittore ad impegnare validamente la banca, la compagnia di assicurazioni o l'intermediario finanziario.

La sottoscrizione di cui sopra deve essere formalizzata, secondo una delle seguenti modalità:

- con autentica notarile, contenente la specifica indicazione dell'esistenza in capo a chi sottoscrive del potere di impegnare il soggetto fideiussore, apposta in calce alla fideiussione bancaria o alla polizza fideiussoria;
- oppure**
- con presentazione in allegato di una dichiarazione del soggetto che sottoscrive la polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria che attesti, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (in carta libera) di possedere il potere di impegnare validamente il soggetto fideiussore

I concorrenti **possono** presentare quale garanzia fideiussoria la scheda tecnica di cui al Decreto del ministero delle attività produttive 12/03/04 n. 123 - Schema tipo 1.1 - Scheda tecnica 1.1 - debitamente compilata e sottoscritta dal soggetto fideiussore (Compagnia di assicurazione o Istituto di credito), nonché formalizzata, con le modalità di cui sopra integrata dalle seguenti clausole:

- **“il fideiussore si impegna, su richiesta della FEM , a rinnovare la garanzia per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui, al momento della scadenza della garanzia, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione”;**
- **“Il fideiussore rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del codice civile”.**

Qualora non venga presentata la scheda tecnica di cui sopra, la fideiussione dovrà riportare le seguenti clausole, come previste dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 12723 di data 20/11/1998 e s.m.:

1. il soggetto fideiussore si impegna a risarcire la FEM in caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario;
2. la garanzia prestata avrà validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
3. il fideiussore, rinunciando ad avvalersi della facoltà di escussione del debitore principale prevista dal

2° comma dell'art. 1944 del Codice Civile, si impegna a pagare quanto richiesto dalla FEM a semplice richiesta della stessa, inoltrata tramite lettera raccomandata A.R. e nel termine di 15 giorni dalla richiesta;

4. il fideiussore si impegna, su richiesta della FEM, a rinnovare la garanzia per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui, al momento della scadenza della garanzia, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
5. il fideiussore rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del codice civile.

La fideiussione dovrà inoltre riportare, la seguente clausola:

“il fideiussore si impegna a rilasciare, a richiesta del concorrente e qualora questi risulti aggiudicatario, una fideiussione relativa alla cauzione definitiva in favore della FONDAZIONE EDMUND MACH”.

Non saranno ammesse garanzie fideiussorie che contengano clausole attraverso le quali vengano posti oneri di qualsiasi tipo a carico della FEM.

Il deposito cauzionale rimarrà vincolato fino al momento dell'aggiudicazione per tutti i concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, per il quale lo svincolo avverrà solo al momento della stipulazione del contratto. In relazione ai due diversi momenti di svincolo del deposito cauzionale, la FEM provvederà immediatamente alla restituzione della documentazione presentata dai concorrenti a comprova della costituzione del medesimo deposito cauzionale.

Il SOCCORSO ISTRUTTORIO ai sensi dell'art. 46, comma 1ter del D.lgs. n. 163/2006, con l'applicazione della penale di cui all'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006 verrà disposto nei seguenti casi:

- mancata presentazione del deposito cauzionale;
- mancata sottoscrizione in originale della fideiussione da parte del soggetto garante;
- mancata presentazione dell'autentica notarile ovvero della dichiarazione sostitutiva di possedere i poteri per impegnare validamente il fideiussore, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore;
- presentazione di un deposito cauzionale di importo inferiore a quanto richiesto dal bando;
- mancanza anche di una sola delle clausole sopra richieste;
- incompletezza o refusi materiali nelle suddette clausole, tali da non consentire di accertare con esito positivo l'assolvimento di quanto richiesto dal bando, tenuto conto dell'intera documentazione presentata dal concorrente;
- errata indicazione del beneficiario e/o dell'oggetto dell'appalto;
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito, mancata intestazione o riconducibilità alle imprese del costituendo raggruppamento.

Si procederà ad escludere il concorrente nel caso in cui si accerti che il deposito cauzionale sia stato costituito oltre la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

3.3 CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC)

All'interno della busta “A” “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, dovrà essere presentata **LA RICEVUTA A PROVA DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO di EURO 200,00** a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Per eseguire il pagamento è necessario iscriversi on line secondo le istruzioni contenute sul sito internet:

<http://www.anticorruzione.it/>.

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico deve collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il **codice CIG n. 628459108F** che identifica la procedura di gara. Il sistema consente il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- **On line mediante carta di credito** dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento è necessario collegarsi al “*Servizio riscossione*” e seguire le istruzioni a video oppure l’emanando manuale del servizio. A riprova dell’avvenuto pagamento, l’utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all’offerta, all’indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”;
- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All’indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “*Cerca il punto vendita più vicino a te*”, ed è inoltre attivata la voce “*contributo ANAC*” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all’offerta.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito, il versamento è unico ed effettuato dal soggetto individuato quale capogruppo. In caso di raggruppamento temporaneo non costituito, il versamento dovuto è sempre unico ed effettuato da uno dei componenti del raggruppamento.

Qualora il documento presentato non dia prova certa dell’avvenuto pagamento, la FEM procederà a verificare l’avvenuto pagamento.

Qualora il concorrente attesti di aver effettuato il pagamento, per mero errore, mediante una modalità diversa da quella richiesta dall’Autorità, la FEM, ai fini dell’ammissione del concorrente, richiederà al concorrente di effettuare un nuovo versamento con una delle modalità ammesse, ferma restando la possibilità per il concorrente di richiedere all’Autorità la restituzione di quanto già versato.

Il SOCCORSO ISTRUTTORIO ai sensi dell’art. 46, comma 1ter del D.lgs. n. 163/2006, con l’applicazione della penale di cui all’art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006 verrà disposto nei seguenti casi:

- mancata presentazione della ricevuta di versamento del contributo
- ricevuta riportante un CIG diverso da quello che identifica la procedura
- effettuazione del versamento con modalità diverse a quelle previste dal bando

Si procederà ad escludere il concorrente nel caso in cui sia accertato che il versamento è stato effettuato oltre la scadenza del termine di presentazione delle offerte ovvero è stato effettuato per un importo inferiore a quanto richiesto dal bando di gara.

3.4 PASSOE

Ai sensi dell’art. 6-bis del Codice dei contratti, la FEM verifica i requisiti di carattere generale e speciale esclusivamente tramite la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, istituita presso l’ANAC, mediante il sistema AVCPASS.

A tal fine, tutti gli operatori economici interessati alla partecipazione alla procedura di gara devono registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all’apposito *link* (<https://ww2.avcp.it/idp-sig/>) sul portale dell’ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

L’operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPASS e individuata la presente procedura di affidamento a cui intende partecipare attraverso il CIG, ottiene dal sistema un PASSOE da inserire nella busta A contenente la documentazione amministrativa.

3.5 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE.

Oltre alla documentazione richiesta nei precedenti paragrafi del presente bando, le Imprese che intendono partecipare alla gara riunite in Raggruppamento temporaneo **già costituito**, debbono produrre, all’interno della busta A “Documentazione amministrativa”, tramite l’impresa capogruppo:

A) MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA conferito all’Impresa

capogruppo dalle Imprese mandanti, nella forma di atto pubblico ovvero di scrittura privata con autentica notarile dal cui testo risulti espressamente:

- a. che le imprese partecipanti alla gara si sono costituite in Raggruppamento temporaneo tra loro;
- b. che detto Raggruppamento temporaneo fra Imprese persegue il fine di partecipare ad una o più gare determinate, con espressa indicazione della gara oggetto del presente bando;
- c. che l'offerta determina la responsabilità solidale nei confronti della FEM di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento stesso;
- d. che il mandato stesso è gratuito ed irrevocabile e che la sua revoca per giusta causa non ha effetti nei confronti della FEM;
- e. che all'Impresa capogruppo spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle Imprese mandanti nei confronti della FEM in relazione all'appalto, anche dopo la verifica di conformità fino all'estinzione di ogni rapporto;
- f. la quota di partecipazione al raggruppamento di ciascuna impresa riunita qualora non risulti da altra documentazione presentata;
- g. le clausole di rispetto degli obblighi previsti dalla normativa sulla tracciabilità dei pagamenti.

B) PROCURA relativa al suddetto mandato e con la medesima forma. È consentita la presentazione del mandato collettivo speciale con rappresentanza e della procura relativa al mandato stesso in un unico atto.

Qualora l'atto costitutivo del raggruppamento non contenga clausole richieste dal presente paragrafo o contenga indicazioni difformi, il raggruppamento medesimo può essere ammesso alla gara, previa regolarizzazione ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.. In tale caso, l'Autorità che presiede la gara provvederà a sospendere la seduta di gara e a disporre che venga richiesto, a mezzo PEC ovvero posta o telefax, al concorrente di presentare, nei termini e con le modalità fissate nella nota di richiesta, la suddetta regolarizzazione.

Ai sensi dell'art. 46, comma 1ter del D.lgs. n. 163/2006, così come introdotto dall'art. 39 del D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale del mandato e della procura richiesta comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006.

3.6 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE CHE HANNO IN CORSO UNA TRASFORMAZIONE

L'Impresa partecipante che ha in corso trasformazioni societarie o operazioni di fusione, dovrà presentare, all'interno della busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" dichiarazione sostitutiva di atto notorio, successivamente verificabile da parte della FEM, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000, o suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica semplice di un documento di riconoscimento dello stesso, attestante dettagliatamente le modificazioni soggettive ed oggettive intervenute.

3.7 AVVALIMENTO

È ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. dei requisiti di capacità tecnica e di esperienza di cui al precedente paragrafo 2.2 solamente lettera c) (inerente lo svolgimento di servizi analoghi nel triennio precedente) e d) (inerente lo svolgimento negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, di servizi di ristorazione collettiva non commerciale nei confronti di un unico committente con un numero complessivo di pasti erogati non inferiore a 300.000).

In tale caso il concorrente dovrà presentare, all'interno della busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" oltre a quanto previsto dal paragrafo 3.:

- 1) dichiarazione resa dal concorrente, **A PENA DI ESCLUSIONE**, ai sensi e con le modalità dettate dal D.P.R. 445/2000, attestante l'avvalimento del requisito di capacità tecnica e di esperienza previsto dal presente bando di gara, con specifica indicazione del/i requisito/i stesso/i e dell'impresa ausiliaria (punti 1.c. e 1.d. del paragrafo 3.1);

- 2) dichiarazione resa dall'impresa ausiliaria, ai sensi e con le modalità dettate dal D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, (punto 2 del paragrafo 3.1) nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- 3) dichiarazione resa dall'impresa ausiliaria ai sensi e con le modalità dettate dal D.P.R. 445/2000 con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la FEM a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 4) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria, ai sensi e con le modalità dettate dal D.P.R. 445/2000, attestante che la medesima non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
- 5) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Ai sensi dell'art. 88 comma 1 del D.P.R. 207/2010 il contratto di avvalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:
 - a) oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
 - b) durata;
 - c) ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento;
- 6) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui al precedente punto 5) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

Per quanto non diversamente previsto dal presente paragrafo, trova applicazione la disciplina recata dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006.

Il SOCCORSO ISTRUTTORIO ai sensi dell'art. 46, comma 1ter del D.lgs. n. 163/2006, con l'applicazione della penale di cui all'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006 verrà disposto nei seguenti casi:

- mancata presentazione ovvero mancata sottoscrizione di quanto richiesto dal presente paragrafo (punti 2, 3, 4, 5, 6) da parte dei soggetti tenuti
- mancata allegazione di copia di valido documento di riconoscimento del soggetto ausiliario;
- incompletezza o refusi materiali nella documentazione presentata, tali da non consentire di accertare con esito positivo l'assolvimento di quanto richiesto dal bando, tenuto conto dell'intera documentazione presentata dal concorrente (es. mancata indicazione nel contratto di avvalimento delle risorse e dei mezzi prestati).

Si procederà ad escludere il concorrente nel caso in cui in sede di offerta non sia stata presentata o regolarmente sottoscritta la dichiarazione di cui al precedente punto 1) attestante la volontà di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.

Si procederà ad escludere il concorrente nel caso in cui si accerti che il contratto di avvalimento è stato stipulato oltre la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

3.8 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE AMMESSE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE OVVERO CHE HANNO PRESENTATO RICORSO PER L'AMMISSIONE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE

1) IMPRESE AMMESSE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 4, R.D. 16.03.1942 n. 267 (legge fallimentare), l'impresa ammessa al concordato preventivo con continuità aziendale può partecipare alla presente procedura a condizione che presenti all'interno della BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" la seguente documentazione oltre a quanto dichiarato al punto 4) della dichiarazione di cui al paragrafo 3.1:

- a) La **relazione di un professionista** in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lettera d), R.D. 16.03.1942 n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
- b) La **dichiarazione** resa dal legale rappresentante (o da un suo procuratore) di un altro operatore

attestante, ai sensi e con le modalità dettate dal D.P.R. 445/2000:

- il possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica ed economica nonché di certificazione richiesti per l'affidamento dell'appalto;
- l'impegno nei confronti del concorrente e della FEM a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, oppure non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto;
- di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 36 della LP 26/93;

c) L'originale o una copia autentica del **contratto** in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire le risorse necessarie all'esecuzione e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, oppure non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto.

Ai sensi dell'art. 88 comma 1 del D.P.R. 207/2010 il contratto di avalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente: a) oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico; b) durata; c) ogni altro utile elemento ai fini dell'avalimento.

Nel caso in cui l'impresa ausiliaria appartenga al medesimo gruppo, il concorrente può presentare, in luogo del contratto di avalimento, una dichiarazione sostitutiva che attesti il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti alla precedente lettera c).

2) IMPRESE CHE HANNO PRESENTATO RICORSO PER L'AMMISSIONE A CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 4, R.D. 16.03.1942 n. 267 (legge fallimentare), l'impresa che abbia depositato il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale e fino all'emissione del provvedimento giurisdizionale di ammissione allo stesso, ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici deve essere autorizzata dal tribunale, acquisito il parere del commissariato giudiziale, se nominato; in mancanza di tale nomina, provvede il tribunale.

L'impresa che ha depositato il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale può partecipare alla presente procedura a condizione che presenti all'interno della BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" apposita dichiarazione di avere ottenuto l'autorizzazione del tribunale a partecipare alla procedura, a seguito del deposito del ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale.

Qualora il decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale intervenga nel corso della procedura di affidamento e fino alla stipulazione del contratto, l'impresa è tenuta a darne tempestiva comunicazione a FEM e a produrre, oltre a quanto dichiarato al punto 3 della dichiarazione di cui al paragrafo 3.1, tutta la documentazione di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

L'inadempimento di tale obbligo di produzione documentale è sanzionato con la decadenza dell'aggiudicazione.

Il SOCCORSO ISTRUTTORIO ai sensi dell'art. 46, comma 1ter del D.lgs. n. 163/2006, con l'applicazione della penale di cui all'art. 38, comma 2-bis del d.lgs. 163/2006 verrà disposto nei seguenti casi:

- mancata presentazione ovvero mancata sottoscrizione di quanto richiesto dal punto 1 lettera a), b) e c) da parte dei soggetti tenuti;
- mancata allegazione di copia di valido documento di riconoscimento del soggetto ausiliario;
- incompletezza o refusi materiali nella documentazione presentata, tali da non consentire di accertare con esito positivo l'assolvimento di quanto richiesto dal bando, tenuto conto dell'intera documentazione presentata dal concorrente.

Si procederà ad escludere il concorrente nel caso in cui si accerti che la documentazione di cui al punto 1 lett. a), b) e c) sia stata resa e/o sottoscritta oltre la scadenza del termine di presentazione delle offerte.

4. CONTENUTO DELLA BUSTA B “OFFERTA TECNICA” E C “OFFERTA ECONOMICA”

Per quanto attiene i contenuti, le modalità di formulazione e di sottoscrizione dell’offerta economica e dell’offerta tecnica nonché l’individuazione degli elementi/sub-elementi di valutazione, dei relativi pesi/sub-pesi ad assi attribuiti e delle modalità di attribuzione dei punteggi si rinvia integralmente all’elaborato denominato “**Parametri e criteri di valutazione delle offerte**” (ALLEGATO D e D1)

5. PROCEDURA DI GARA

La procedura aperta viene esperita in conformità all’art. 20 e all’art. 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e, in quanto compatibili con il presente bando, al Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207, nonché alla L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss. mm. e al relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991, n.10-40/Leg.

Scaduto il termine per la presentazione delle offerte, le buste contenenti le stesse sono aperte, in seduta pubblica fissata per il **giorno lunedì 28 settembre 2015 ad ore 9:00 in Sala Capitolo presso l’ex Monastero Agostiniano sede degli uffici amministrativi della FEM, in Via E. Mach, 1** alla presenza del responsabile del procedimento in fase di individuazione del contraente (con funzioni di Presidente di gara) o di un suo delegato e di altri due funzionari – costituiti quale Seggio di gara -, i quali sottoscrivono apposito verbale in cui vengono documentate le operazioni svolte.

Il Presidente della gara, nella prima seduta pubblica sopra indicata sulla base della documentazione contenuta nei plichi presentati, provvederà:

- a) ad aprire i plichi presentati entro il termine fissato e a verificare la completezza e regolarità della documentazione, contrassegnandola, e, in caso negativo, a disporre il soccorso istruttorio secondo quanto previsto nei precedenti paragrafi, sospendendo a tal fine la seduta;
- b) ai sensi dell’art. 48, comma 1 del D.lgs. n. 163/2006 a sorteggiare un numero pari al 10 per cento del numero delle offerte ammesse, arrotondato all’unità superiore.

Quindi relativamente ai concorrenti sorteggiati ai sensi dell’art. 48 comma 1 del D.lgs. n. 163/2006, la FEM procederà a verificare mediante il sistema AVCPASS, ove consentito, il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 lettere a), b) c) e d) del presente bando di gara.

Il Presidente di gara all’esito della verifica (lo stesso giorno oppure il giorno fissato per la seconda seduta pubblica, dalla quale sarà dato avviso ai concorrenti ammessi) provvederà:

- a) ad escludere dalla gara i concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti di capacità tecnica e esperienza dichiarati o che non abbiano trasmesso la documentazione a comprova dei predetti requisiti qualora richiesto e ove necessario;
- b) a disporre la comunicazione di quanto avvenuto all’ufficio appalti della FEM, perché provveda all’escussione della cauzione provvisoria nonché a disporre la segnalazione del fatto all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi dell’articolo 48 c. 1 del D.Lgs. 163/2006, dando inoltre incarico di provvedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per il caso di false dichiarazioni.
- c) ad aprire le buste contenenti le offerte tecniche, contrassegnando la documentazione richiesta ivi contenuta e verificando la presenza dei documenti prodotti, nonché a sospendere la seduta di gara ed a trasmettere, in apposito plico chiuso nella seduta di gara, le offerte tecniche per la valutazione delle stesse ai fini dell’attribuzione dei relativi punteggi diversi dal prezzo, alla Commissione tecnica, appositamente nominata con nota del Presidente della FEM, che procede, in seduta riservata e nella puntuale osservanza delle prescrizioni del presente bando di gara nonché dell’elaborato “**Parametri e criteri di valutazione delle offerte**”, all’attribuzione dei relativi punteggi, documentando le operazioni svolte in appositi verbali.

All'esito di tale analisi, il Presidente della Commissione tecnica trasmetterà il verbale contenente i punteggi tecnici attribuiti ai concorrenti al soggetto che presiede la gara.

Il Presidente di gara, in apposita seduta aperta al pubblico, convocata mediante avviso a tutti i concorrenti le cui offerte siano state ammesse, dopo aver dato lettura dei verbali redatti dalla Commissione tecnica e dunque dei punteggi attribuiti agli elementi diversi dal prezzo, provvederà:

- a) a disporre l'apertura della busta sigillata contenente l'offerta economica relativamente alle offerte tecniche ritenute idonee dalla commissione tecnica;
- b) a contrassegnare le offerte economiche in ciascun foglio e le eventuali correzioni apportate;
- c) a dare lettura dei ribassi percentuali offerti dai concorrenti;
- d) ad attribuire il relativo punteggio alle offerte economiche secondo le modalità indicate nell'elaborato "**Parametri e criteri di valutazione delle offerte**";
- e) a sommare i punteggi relativi all'offerta tecnica e all'offerta economica, formando in tal modo la **graduatoria** delle offerte valide;
- f) ad **aggiudicare** l'appalto al concorrente che ha totalizzato il punteggio complessivo più alto, previa eventuale verifica di cui all'art. 38 c. 1 lett. m quater) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm e fatta salva la valutazione dell'anomalia dell'offerta qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 86, sospendendo in tale caso la seduta e trasmettendo le offerte e le giustificazioni prodotte all'organo competente per la fase di valutazione dell'anomalia. L'aggiudicazione definitiva è disposta con provvedimento del dirigente del servizio amministrativo e diviene efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti autodichiarati.

Il Presidente di gara alla riapertura della seduta pubblica dichiarerà l'esclusione delle offerte ritenute anomale e procederà all'aggiudicazione dell'appalto alla migliore offerta non anomala, fatte salve le eventuali verifiche circa il possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati nel corso della procedura di affidamento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

In caso di offerte con uguale punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio.

Ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera a) del Codice dei contratti, la FEM dà comunicazione motivata (anche tramite l'invio dei verbali di gara e con indicazione della data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto) dei risultati della presente procedura di gara, **entro cinque giorni dall'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva** del dirigente del servizio amministrativo, all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutte le imprese che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, alle imprese le cui offerte siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla vigente normativa antimafia.

6. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e s.m., qualora l'Impresa intenda, in caso di aggiudicazione, affidare in subappalto parte delle prestazioni oggetto della gara, deve produrre apposita dichiarazione da inserire nella busta C "OFFERTA ECONOMICA" contenente la precisa indicazione delle parti del servizio che intende subappaltare.

La dichiarazione di subappalto deve essere predisposta nel rispetto dei limiti e delle condizioni di seguito specificati:

- le parti del servizio sono subappaltabili entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale;
- ai sensi dell'art. 23 del Capitolato speciale di appalto, il subappalto è ammesso limitatamente a servizi accessori quali il servizio di trasporto pasti, la pulizia e/o sanificazione dei locali ospitanti i

punti cottura, le sale mensa, i magazzini/depositi, ivi compresi gli annessi servizi igienici del personale;

Il rispetto della quota massima subappaltabile, determinata come sopra indicato, verrà verificato in corso di esecuzione del servizio.

La dichiarazione di subappalto deve recare la sottoscrizione del Legale rappresentante dell'Impresa o di suo procuratore. Nel caso di Imprese riunite in raggruppamento temporaneo non ancora costituito la dichiarazione dovrà essere unica e dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata, mentre nel caso di Imprese riunite in raggruppamento temporaneo già costituito l'unica dichiarazione potrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante della sola Impresa capogruppo o da un suo procuratore, in nome e per conto proprio e delle mandanti. In alternativa, in caso di Imprese riunite in raggruppamento temporaneo non ancora costituito, ciascuna impresa potrà rendere distinta dichiarazione di subappalto, purché tutte le dichiarazioni abbiano medesimo contenuto.

Non potrà essere rilasciata l'autorizzazione al subappalto nel caso in cui la dichiarazione risulti irregolare.

7. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ANOMALE

Il responsabile del procedimento procede alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'articolo 87, comma 1, del Codice dei contratti avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della FEM. Il responsabile del procedimento, oltre ad avvalersi degli uffici o organismi tecnici della FEM, qualora lo ritenga necessario, può richiedere la nomina della **specifico commissione** prevista dall'articolo 88, comma 1-*bis*, del Codice dei contratti e dall'art 121, comma 4 del DPR 207/2010. In tal caso, ai sensi dell'art. 121, comma 5 del DPR 207/2010 la specifica commissione è nominata utilizzando in via prioritaria personale interno alla FEM, fatte salve motivate situazioni di carenza di organico o di specifiche competenze tecniche non rinvenibili all'interno della FEM stessa, attestate dal responsabile del procedimento sulla base degli atti forniti dal dirigente del servizio amministrativo.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 86 comma 2 e comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m., La FEM valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. In ogni caso La FEM potrà valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Pertanto, la FEM sottoporrà a verifica la miglior offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa e, se la ritiene anomala, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

In particolare l'impresa sottoposta alla predetta procedura dovrà – entro il termine indicato nella richiesta della FEM e comunque non inferiore a 15 giorni – fornire per iscritto **giustificazioni** riguardanti, a titolo esemplificativo:

- a) l'economia del metodo di prestazione del servizio;
- b) le soluzioni tecniche adottate;
- c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare i servizi;
- d) l'originalità del servizio offerto.

Il concorrente **potrà** produrre già in sede di offerta le giustificazioni di cui sopra inserendole nella busta C contenente l'offerta economica.

Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

Qualora la FEM non ritenga le giustificazioni fornite sufficienti a escludere l'incongruità dell'offerta, chiede per iscritto all'offerente le precisazioni ritenute pertinenti. All'offerente è assegnato un termine non

inferiore a cinque giorni per presentare, per iscritto, le precisazioni richieste. La FEM esamina gli elementi costitutivi dell'offerta, tenendo conto delle precisazioni fornite. Prima di escludere l'offerta ritenuta eccessivamente bassa la FEM convoca l'offerente con un anticipo non inferiore a tre giorni lavorativi e lo invita a indicare ogni elemento che ritenga utile. Se l'offerente non si presenta alla data di convocazione stabilita la FEM può prescindere dalla sua audizione.

Per la valutazione dell'offerta anomala dovrà comunque essere dimostrato un utile d'impresa.

L'esito delle valutazioni dell'anomalia dell'offerta sarà comunicato al soggetto che presiede la gara che, alla riapertura della seduta pubblica dichiarerà l'esclusione delle offerte ritenute anomale e procederà all'aggiudicazione dell'appalto alla migliore offerta non anomala, fatte salve le eventuali verifiche di cui all'art. 38 c. 1 lett. m quater) del D.lgs 163/2006 e ss.mm. e le verifiche circa il possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati nel corso della procedura di affidamento.

8. VERIFICA DEI REQUISITI

Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. n. 163/2006 la FEM procederà nei confronti dell'aggiudicatario alla verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando e dichiarati nel corso della procedura di affidamento, mediante il sistema AVCPASS, ove consentito.

Ai sensi dell'art. 13 comma 4 della legge 11.11.2011 n. 180, si precisa che nel caso di micro, piccole e medie imprese, la FEM chiederà solo all'impresa aggiudicataria la documentazione probatoria dei requisiti di idoneità previsti al D.lgs. n. 163/2006. Nel caso in cui l'impresa non sia in grado di comprovare il possesso dei requisiti si applicano le sanzioni previste dalla legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché la sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento per un periodo di un anno.

Ai sensi dell'art. 48, commi 1 e 2 del D.lgs. 163/2006 la FEM qualora non sia possibile l'acquisizione della prova del possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti per l'omessa acquisizione e produzione nei termini del PASSOE, ovvero, qualora i documenti non comprovino il possesso dei requisiti dichiarati, la FEM procede all'ESCLUSIONE degli stessi dalla gara, all'ESCUSSIONE della relativa cauzione provvisoria e alla SEGNALAZIONE del fatto all'Autorità nazionale Anticorruzione. L'Autorità dispone altresì la sospensione da uno a dodici mesi dalla partecipazione alle procedure di affidamento. A seguito dell'esclusione la FEM procederà a determinare la nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

La FEM procederà altresì nei confronti dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati nel corso della procedura di affidamento, attraverso il sistema AVCPASS, ove consentito.

Qualora riscontri la mancanza di tali requisiti, la FEM procederà ad ANNULLARE l'aggiudicazione e provvederà all'INCAMERAMENTO della cauzione provvisoria, alla DENUNCIA dei fatti costituenti eventuale reato all'Autorità giudiziaria e alla SEGNALAZIONE alla Autorità Nazionale Anticorruzione per l'iscrizione nel casellario informatico.

La medesima verifica potrà essere disposta a campione nei confronti delle ulteriori imprese partecipanti, ai sensi e con le modalità del D.P.R. 445/2000 attraverso il sistema AVCPASS ove consentito.

L'impresa aggiudicataria dovrà **produrre entro 10 giorni** tramite AVCPASS ove consentito, dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione la seguente documentazione:

- a. CERTIFICAZIONI rilasciate dai committenti dalle quali si evinca che l'impresa negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, ha svolto servizi identici o analoghi a quello oggetto dell'appalto per un importo non inferiore complessivamente a Euro 3.000.000.
- b. CERTIFICAZIONI rilasciate dai committenti dalle quali si evinca che l'impresa negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, ha svolto servizi di ristorazione collettiva non

commerciale nei confronti di un unico committente con un numero complessivo di pasti erogati non inferiore a 300.000.

- c. **CERTIFICAZIONE** del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ o QMS) in conformità alla **UNI EN ISO 9001:2008**, nel settore della ristorazione o attività similare rilasciata da un ente di certificazione accreditato da ACCREDIA, o da altro ente di Accreditamento firmatario degli accordi di Mutuo riconoscimento nello schema specifico.
- d. **CERTIFICAZIONE** del proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA o EMS) in conformità alla **UNI EN ISO 14001:2004** nel settore della ristorazione o attività similare rilasciata da un ente di certificazione accreditato da ACCREDIA, o da altro ente di Accreditamento firmatario degli accordi di Mutuo riconoscimento nello schema specifico.

Ai sensi dell'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006, in caso di presentazione di **falsa dichiarazione o falsa documentazione**, la FEM ne dà segnalazione all'**Autorità Nazionale Anticorruzione** che, se ritiene che siano state rese con **dolo o colpa grave** in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, **dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto** ai sensi del comma 1, lettera h), per un periodo fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

TALE DISPOSIZIONE TROVERÀ APPLICAZIONE ANCHE NELL'IPOTESI IN CUI SI RISCONTRI LA MANCATA INDICAZIONE, IN SEDE DI OFFERTA, ANCHE DI UNA SOLA SENTENZA DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, DI DECRETO PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE O DI SENTENZA DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 444 DEL C.P.P., IVI COMPRESSE QUELLE RIPORTANTI LA NON MENZIONE.

Si precisa infine che la FEM segnalerà le dichiarazioni non veritiere all'Autorità Giudiziaria competente, al fine di appurare l'eventuale sussistenza di ipotesi di reato.

9. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIA

Ai fini della stipulazione dei contratti di appalto, su richiesta della FEM, l'Aggiudicatario dovrà trasmettere alla medesima, **entro il termine stabilito nella medesima nota di richiesta**, la seguente documentazione:

- a) la **CAUZIONE DEFINITIVA** di cui all'art. n. 27 del Capitolato speciale d'appalto;
- b) **COMUNICAZIONI AI FINI DELLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI** con indicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche nonché delle generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ai sensi della legge n. 136/2010;
- c) **DOCUMENTAZIONE A COMPROVA DEL PAGAMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DEL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLA FEM PER GLI AVVISI E LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO** (ai sensi dell'art. 34, comma 35 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 - convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221);
- d) **COPIA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SUOI ALLEGATI SOTTOSCRITTA PER ACCETTAZIONE** dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto abilitato ad impegnare validamente la stessa;
- e) le **ulteriori DICHIARAZIONI** che potranno essere richieste ai fini della stipulazione del contratto;
- f) **(QUALORA L'AGGIUDICATARIO SIA UN RAGGRUPPAMENTO E NON ABBAIA GIÀ PRESENTATO IL MANDATO IN SEDE DI GARA) MANDATO COLLETTIVO SPECIALE** conferito all'Impresa capogruppo dalle Imprese mandanti e la relativa

PROCURA, risultanti da scrittura privata autenticata, con i contenuti indicati nel punto 3.5 del presente bando di gara;

- g) la **POLIZZA ASSICURATIVA R.C.T.** a copertura della responsabilità civile verso terzi di cui all'art. 11.4 del Capitolato speciale di appalto.

La stipulazione del contratto ovvero l'esecuzione anticipata del servizio, qualora la FEM si avvalga della facoltà di cui al successivo paragrafo 10, è subordinata altresì agli adempimenti previsti dalla normativa **antimafia**.

10. ULTERIORI INFORMAZIONI

La presente procedura di gara è indetta dalla FEM, costituita con atto notarile di data 24 luglio 2007, registrato in data 30 luglio 2007, al numero 4420, quale Ente di interesse pubblico senza fine di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, iscritta al n. 231 del registro delle persone giuridiche private della Provincia di Trento. Ai fini della Direttiva UE n. 2004/18 la stazione appaltante è Organismo di Diritto Pubblico.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi **180 giorni** dalla data di presentazione dell'offerta senza che si sia provveduto alla stipula del relativo contratto e sempreché il ritardo non sia imputabile, totalmente o parzialmente, allo stesso offerente. Il termine suddetto rimane sospeso nei periodi di tempo intercorrente fra la data di spedizione delle note della FEM richiedenti la documentazione e la data di ricevimento da parte della medesima della documentazione richiesta (le date di spedizione e di ricevimento sono comprovate dal protocollo della FEM).

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 163/2006, la FEM può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

Secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 10 del Codice dei contratti, il contratto d'appalto non può essere stipulato **prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva** (salvo le eccezioni espressamente stabilite dal Codice dei contratti).

Ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. b-ter) del Codice dei contratti, la FEM comunica entro cinque giorni la data di avvenuta stipulazione del contratto d'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai candidati le cui offerte siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva. Le modalità di tale comunicazione sono le medesime di quelle stabilite per la comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 11 comma 12 del D.Lgs. 163/2006 e della determinazione del dirigente amministrativo n. n. 25/3 di data 30.06.02015 la FEM può autorizzare l'**esecuzione anticipata del servizio** immediatamente dopo l'aggiudicazione e **prima della stipulazione del relativo contratto**, decorso il termine di cui all'art. 11, comma 10 del D.Lgs. 163/2006, subordinatamente all'acquisizione della necessaria documentazione e alla consegna delle garanzie di cui ai paragrafi 8 e 9 del presente bando, ed entro i termini che saranno successivamente comunicati all'Impresa aggiudicataria.

Si invitano i concorrenti a preconstituirsì la documentazione e le garanzie di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 36, comma 9 del D.Lgs. 163/2006, salvo quanto disposto dai commi 18 e 19, **non è consentita l'Associazione anche in partecipazione o il raggruppamento temporaneo di Imprese concomitante o successivo all'aggiudicazione**. Il comportamento difforme a quanto sopra specificato è sanzionato con l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché con l'esclusione delle Imprese riunite in associazione concomitante o successiva dalle nuove gare per l'affidamento dei medesimi servizi.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui al D.P.R. 445/2000, da rendersi da parte di unico

soggetto, previste nel presente bando potranno essere rese cumulativamente ed accompagnate da unica copia di documento di identità del sottoscrittore.

In caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'esecutore, ai fini della procedura di affidamento si applica l'art. 37 commi 18 e 19 del D.Lgs. 163/2006.

Ai sensi degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. 104/2010 gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture sono impugnabili unicamente mediante **ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale** competente nel termine di **trenta giorni**, decorrente, per il ricorso principale e per i motivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione di cui all'articolo 79 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o, per i bandi e gli avvisi con cui si indice una gara, autonomamente lesivi, dalla pubblicazione di cui all'articolo 66, comma 8, dello stesso decreto; ovvero, in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE: ai sensi dell'art. 10, comma 9 del Codice dei contratti, dell'art. 272 del DPR 207/2010 e della L.P. n. 23/1992, nonché delegato a presiedere il Seggio di gara, è il **dott. Fabio Calliari**, responsabile dell'ufficio acquisti, servizi generali e appalti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PER LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO, ai sensi dell'art. 10, comma 9 del Codice dei contratti, dell'art. 272 del DPR 207/2010 e della L.P. n. 23/1992, è il direttore generale.

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO REFERENTE PER LA PROCEDURA DI GARA è la dott.ssa Daniela Ianes (Tel: 0461/615275 e-mail: ufficio.appalti@fmach.it.).

11. INFORMATIVA SULLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI

11.1 INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, la FEM fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti:

1. **Finalità del trattamento:** i dati forniti vengono acquisiti dalla FEM per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione dell'appalto nonché per l'aggiudicazione e gli adempimenti di legge. I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla FEM ai fini della stipula del contratto e per gli adempimenti ad essa connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica e amministrativa del contratto stesso.
2. **Natura del conferimento:** il conferimento dei dati ha natura facoltativa. Tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla FEM potrebbe determinare l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la decadenza dell'aggiudicazione.
3. **Modalità del trattamento dei dati:** il trattamento dei dati verrà effettuato dalla FEM in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.
4. **Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:** i dati potranno essere comunicati:
 - a) al personale della FEM;
 - b) a collaboratori autonomi, professionisti e consulenti che prestino attività di consulenza alla FEM in ordine al presente procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
 - c) al Ministero dell'economia e delle finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
 - d) agli altri concorrenti che facciano richiesta di accesso a documenti di gara ai sensi della L. 241/1990 (salvo quanto stabilito dall'art. 13 del Codice dei contratti);

I dati conferiti dal concorrente, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara e il prezzo di aggiudicazione dell'appalto, potranno essere diffusi tramite il sito internet www.fmach.it

5. **Diritti del concorrente interessato:** al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.
6. **Titolare del trattamento:** titolare del trattamento è la FEM.

11.2 ACCESSO AGLI ATTI Documenti ex art. 13, comma 5, lettera a Codice dei contratti”

Con apposita dichiarazione **congruamente motivata** da allegare all'offerta tecnica, ciascun offerente potrà segnalare alla FEM di NON autorizzare l'accesso agli atti inerenti **le parti relative all'offerta tecnica, che dovranno in tal caso essere indicate esclusivamente in offerta tecnica in maniera dettagliata**, in quanto coperte da segreti tecnici e commerciali.

Similmente, con apposita dichiarazione **congruamente motivata** da allegare agli eventuali giustificativi del carattere apparentemente anomalo dell'offerta (qualora prodotti in allegato all'offerta economica ovvero qualora richiesti dalla FEM), ciascun offerente potrà segnalare alla FEM di NON autorizzare l'accesso agli atti inerenti **le parti relative ai predetti giustificativi, che dovranno in tal caso essere indicate esclusivamente in apposito atto allegato ai giustificativi medesimi in maniera dettagliata**, in quanto coperte da segreti tecnici e commerciali.

In caso di presentazione di tale dichiarazione, la FEM consentirà l'accesso nei soli casi di cui all'art. 13, comma 6, del Codice dei contratti. Qualora viceversa la FEM ritenga totalmente o parzialmente non motivata e comprovata la sussistenza di segreti tecnici o commerciali consente totalmente o parzialmente l'accesso all'offerta presentata da parte del concorrente.

In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, la FEM, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del relativo regolamento di attuazione, consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso all'offerta tecnica, all'offerta economica, mediante presa visione o mediante estrazione di copia, previo pagamento delle relative spese di riproduzione

In ogni caso, l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti sarà consentito solo dopo l'aggiudicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

- dott. Mauro Fezzi -

(Documento sottoscritto digitalmente)

FC/Fabio Calliari
DI/Daniela Ianes

Allegati:

- Modelli di dichiarazione per la partecipazione alla gara (A, B)
- Modulo informativa sulla privacy (allegato C),
- Parametri e criteri di valutazione delle offerte (allegato D),
- Tabella da allegare all'offerta tecnica (allegato D1)
- Modello offerta economica (allegato E)
- Copia dell'art. 38 commi 1, 1-bis e 1-ter del D.Lgs. 163/2006